

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2024 - 2026

COMUNE DI ALBA ADRIATICA

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
 - 4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
 - 4.2.3) Contributi agli investimenti
 - 4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
 - 5) Entrate e spese non ricorrenti
 - 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
 - 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
 - 8) Enti e organismi strumentali
 - 9) Societa` Partecipate
 - 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
 - 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
 - 12) Conclusioni

1) PREMESSA

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmativi che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la

capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricopre tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:

* veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;

* attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;

* correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

* comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

• principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

• principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

• principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguitamento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 chiude con Il pareggio del Bilancio di Previsione 2024-2026, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento;

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	5.222.389,96								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.321.724,27	11.160.485,75	10.980.485,75	11.030.485,75	Titolo 1 - Spese correnti	15.932.889,59	13.419.576,75	12.727.572,28	12.611.923,43
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	773.590,47	288.945,08	204.470,35	204.470,35	- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.762.183,66	3.314.788,76	2.793.386,74	2.642.739,88					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.416.542,28	300.000,00	175.000,00	163.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.148.300,61	2.556.433,00	2.485.433,00	1.163.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	24.274.040,68	15.064.219,59	14.153.342,84	14.040.695,98	Totale spese finali	31.081.190,20	15.976.009,75	15.213.005,28	13.774.923,43
Titolo 6 - Accensione di prestiti	8.474.651,72	2.110.000,00	2.300.000,00	1.000.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.198.209,84	1.198.209,84	1.240.337,56	1.265.772,55
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.468.075,45	6.468.075,45	6.468.075,45	6.468.075,45	- <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.910.603,87	3.905.250,00	3.905.250,00	3.905.250,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.468.075,45	6.468.075,45	6.468.075,45	6.468.075,45
Totale titoli	43.127.371,72	27.547.545,04	26.826.668,29	25.414.021,43	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.938.786,70	3.905.250,00	3.905.250,00	3.905.250,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	48.349.761,68	27.547.545,04	26.826.668,29	25.414.021,43	Totale titoli	42.686.262,19	27.547.545,04	26.826.668,29	25.414.021,43
Fondo di cassa finale presunto	5.663.499,49				TOTALE COMPLESSIVO SPESE	42.686.262,19	27.547.545,04	26.826.668,29	25.414.021,43

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.222.389,96			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		14.764.219,59 0,00	13.978.342,84 0,00	13.877.695,98 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		13.419.576,75 0,00 1.382.277,20	12.727.572,28 0,00 1.325.811,20	12.611.923,43 0,00 1.325.811,20
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		1.198.209,84 0,00 0,00	1.240.337,56 0,00 0,00	1.265.772,55 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			146.433,00	10.433,00	0,00
ALTRÉ POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					

O=G+H+I-L+M		146.433,00	10.433,00	0,00
-------------	--	------------	-----------	------

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.410.000,00	2.475.000,00	1.163.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.556.433,00 0,00	2.485.433,00 0,00	1.163.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-146.433,00	-10.433,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			146.433,00	10.433,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			146.433,00	10.433,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 4.864.926,01		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 5.100.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	€ 5.350.000,00	€ 5.350.000,00	€ 5.350.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione	<p>La legge di bilancio 2020 ha attuato l'unificazione dell'IMU-TASI, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. La norma chiarisce che il presupposto d'imposta della nuova IMU è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. Vi sono dei cambiamenti rispetto all'IMU e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- I beni merci saranno tassati fino 2021;- I fabbricati rurali ad uso strumentale sono imponibili per un aliquota base non superiore al 0,1%;- I pensionati AIRE torneranno a pagare l'IMU <p>A decorrere dal 2025 i Comuni potranno diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef e del Ministero dell'innovazione tecnologica. Questo per esigenze di semplificazione e di maggiore fruibilità da parte dei contribuenti, ma tale decreto non è stato ancora pubblicato.</p>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<p><i>La previsione è stata predisposta prevedendo le aliquote indicate nel DUP 2024-2026 e precisamente:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Aliquota di base 10,3%- Aliquota per l'abitazione principale e relative pertinenze 0,6%- Aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale 0,1%- Pensionati AIRE 10,3%- Beni merci 0,25%		

	<p>- Terreni agricoli 10,3% - Altri fabbricati 10,3%</p> <p>I beni merce dall'anno 2022 non sono più tassati fino a quanto non vengono locati.</p>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Il nuovo Regolamento Imu è stato approvato con atto di C.C. n. 32 del 07.08.2020.</i>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Il Comune considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.</i>
Altre considerazioni	<p>Il Comune di Alba Adriatica ha portato avanti un'azione di rideterminazione del Fondo di Solidarietà Comunale presso il Ministero delle Finanze attraverso l'IFEL che ha portato ad una rideterminazione del fondo a favore dell'Ente.</p> <p>Inoltre, vanno verificate le possibilità di manovra disponibili in tema di differenziazione delle aliquote, non ancora chiare ad oggi, rammentando che la legge di bilancio 2020 ha previsto dal 2021 che tale differenziazione sarà possibile solo nell'ambito delle fattispecie definite dal decreto ministeriale, ad oggi non ancora emanato.</p> <p>Fino ad allora, gli enti possono approvare le aliquote come per il 2020.</p> <p>A ciò si aggiungono gli effetti riduttivi sul gettito dell'esenzione introdotta dall'art. 78, D.L. n. 104/2020, anche per il biennio 2021-2022, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.</p> <p>A fronte di questa esenzione è previsto in ogni caso un contributo compensativo di 9,2 milioni di euro per ciascuno dei due anni.</p> <p>Inoltre, la Legge di bilancio 2022 ha introdotto che solo per l'anno 2022 l'IMU dovuta per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia viene ridotta al 37,5%.</p>

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e successivi provvedimenti emergenziali Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020 D.Lgs. n. 116/2020						
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 3.486.132,00						
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 3.699.522,00						
Gettito previsto nel triennio	<table><thead><tr><th>2024</th><th>2025</th><th>2026</th></tr></thead><tbody><tr><td>€ 3.527.243,00</td><td>€ 3.527.243,00</td><td>€ 3.527.243,00</td></tr></tbody></table>	2024	2025	2026	€ 3.527.243,00	€ 3.527.243,00	€ 3.527.243,00
2024	2025	2026					
€ 3.527.243,00	€ 3.527.243,00	€ 3.527.243,00					
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	La previsione è stata fatta sulla base del Piano Finanziario 2022/2025 approvato con atto di C.C. n.17 del 24.05.2022						
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	La previsione verrà totalmente rivista dopo l'approvazione del P.E.F. 2024/2025 che con il decreto Milleproroghe viene approvato il 30.04.2024 e quindi slegato dall'approvazione del Bilancio di Previsione 2024/2026						
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Le esenzioni e le riduzioni sono fissate nel regolamento Tari.						
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Sono fissate nel Regolamento.						
Altre considerazioni	Si ripropone l'esigenza di disporre del piano finanziario 2022/2025, che deve essere redatto con le regole del MTR di Arera e validato dall'ente territorialmente competente in tempo utile per l'approvazione delle tariffe del tributo da parte dell'ente. Con Delibera n.363/2021 l'Arera ha definito la nuova metodologia riguardante i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il secondo periodo regolatorio denominato MTR-2. La principale novità consiste nel fatto che si passa da una pianificazione economico-finanziaria annuale ad una pluriennale che copre un arco temporale quinquennale. Sono state introdotte diverse novità in particolare mentre nel primo periodo regolatorio ARERA si concentrava sulla trasparenza, l'efficienza e la gradualità delle tariffe passando da un PEF calcolato su costi previsionali a un documento basato su costi storici dei						

	<p>gestori. In questo secondo periodo regolatorio pur dovendo far riferimento ai costi efficienti risultanti a consuntivo dai bilanci si introduce alcune componenti di costo basate su criteri previsionali</p> <p>Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce di due terzi la tassa sui rifiuti (TARI), o l'equivalente tariffa corrispettiva, dovuta in misura ridotta di due terzi per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.</p> <p>Per questa tipologia di immobili sarà pertanto dovuto un terzo dell'importo totale del prelievo TARI commisurato per anno solare.</p>
--	---

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 899.694,30 <i>Per l'accertamento dell'Addizionale Irpef è stato utilizzato il criterio degli incassi effettuati negli anni pregressi</i>		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 850.000,00 <i>Per l'accertamento dell'Addizionale Irpef è stato utilizzato il criterio degli incassi effettuati negli anni pregressi</i>		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	€ 850.000,00	€ 850.000,00	€ 900.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>L' aliquota dello 0,8% è stata confermata anche per l'anno 2024.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Sono quelle previste dalla norma		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non sono previste riduzioni o agevolazioni.		
Altre considerazioni	NOTA BENE: La previsione è incerta, allo stato attuale. Se, da un lato, il principio contabile stabilisce che l'addizionale si accerta per cassa oppure sulla base del minore tra l'importo accertato il secondo		

	<p>anno precedente (2022) e quello dato dalla somma degli incassi in conto/competenza del secondo anno precedente e in conto/residui dell'anno precedente (incassi in conto/competenza 2022+ incassi in conto/residui 2021), bisogna necessariamente tenere conto degli effetti dell'emergenza economica sui redditi dei contribuenti.</p> <p>Pur nell'auspicio di una ripresa economica l'addizionale nel 2024 si atterrà probabilmente su livelli superiori al trend storico.</p> <p>L'importo dell'Addizionale Irpef nel nostro caso non risentirà delle modifiche delle Aliquote Irpef in quanto con prevede scaglioni di reddito.</p>
--	--

CANONE UNICO

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 408.202,65		
	NOTA BENE: si tratta di tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni.		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 339.905,14		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	<p>I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.</p> <p>I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.</p>		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<p>Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salvo la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).</p>		
Effetti connessi a disposizioni	Eventuali agevolazioni sono previste nel Regolamento del		

recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Canone Unico approvato con atto di C.C. 13 del 25.03.2021.
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Le occupazioni permanenti e anche quelle temporanee sono state esentate fino al 31.03.2022.
Altre considerazioni	<p>L'applicazione di questi nuovi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge.</p> <p>Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione.</p> <p>Quindi la legge e il regolamento comunale sono i presupposti per poter iscrivere in bilancio la relativa entrata.</p> <p>Si tratta di un'operazione complessa, stante la varietà dei presupposti impositivi.</p> <p>A ciò si aggiunge la soppressione con decorrenza dal 1° dicembre 2021 dell'obbligatorietà di istituire il servizio delle pubbliche affissioni (che resta in vigore solo per i manifesti privi di rilevanza economica).</p>

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

- € 400.000,00 di recupero di gettito arretrato IMU, si prevede un maggior recupero dell'evasione tributaria portando avanti un'attività di accertamento sulle aree edificabili in seguito alla deliberazione di valori presuntivi da parte dell'Amministrazione;
- € 50.000,00 di recupero di gettito arretrato TASI, in quanto entro l'anno 2024 occorre effettuare l'accertamento sull'anno 2019;
- € 400.000,00 di recupero evasione Tari occorre procedere all'accertamento dell'anno 2020-2021;

Fondo di solidarietà comunale

L'ente ha, per il 2024 come da comunicazione dei dati provvisori sull'apposito sito ministeriale della Finanza Locale, un Fondo di Solidarietà negativo di € 843.406,51, c'è stato un miglioramento rispetto all'anno 2023. Nella Legge Finanziaria 2024 si prevede che ci sarà una rideterminazione del Fondo di Solidarietà entro il 31.01.2024.

L'importo della quota di alimentazione del FSC 2024, assicurata attraverso le trattenute dell'Agenzia delle Entrate a valere sugli introiti IMU, è pari ad € 1.376.407,04.

Negli anni 2020 e 2022 l'Amministrazione attraverso il conferimento di un incarico professionale ha rideterminato l'importo del Fondo di Solidarietà per gli anni che vanno dal 2014 al 2022 ottenendo come rimborso le somme di € 1.974.158,97 nell'anno 2022 e € 669.802,17 nell'anno 2023.

Proventi sanzioni codice della strada

Con delibera di Giunta viene definita la destinazione dei proventi del Codice della Strada che sono stati quantificati in € 200.000,00 ma € 110.000,00 sono stati accantonati al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. La somma di € 57.006,00 viene ripartita tra i seguenti servizi:

- Fornitura segnaletica orizzontale € 14.253,00
- Potenziamento servizi di controllo € 14.253,00
- Assunzione personale stagionale € 14.460,00
- Previdenza complementare € 14.040,00

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Utilizzo avанzo di amministrazione	443.301,19	417.230,49	485.000,00	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	594.652,11	703.663,34	880.681,28	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.642.451,04	3.800.684,77	11.321.271,45	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.812.986,05	12.055.289,55	11.649.733,45	11.160.485,75	10.980.485,75	11.030.485,75	-4,199 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.188.274,07	1.151.803,51	1.371.784,15	288.945,08	204.470,35	204.470,35	-78,936 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.150.377,60	2.316.288,03	2.529.679,68	3.314.788,76	2.793.386,74	2.642.739,88	31,035 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	485.052,79	2.908.013,79	5.420.797,84	300.000,00	175.000,00	163.000,00	-94,465 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	3.066.121,09	7.548.189,63	1.900.000,00	2.110.000,00	2.300.000,00	1.000.000,00	11,052 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.479.849,05	6.468.075,45	6.468.075,45	6.468.075,45	18,033 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.173.014,42	1.345.380,52	3.905.250,00	3.905.250,00	3.905.250,00	3.905.250,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	20.556.230,36	32.246.543,63	44.944.046,90	27.547.545,04	26.826.668,29	25.414.021,43	-38,707 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU: € 5.350.000,00 la previsione è stata effettuata tenendo conto della nuova determinazione del Fondo di Solidarietà e delle nuove aliquote Imu deliberate

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI): € 50.000,00 verranno predisposti gli avvisi di accertamento anno 2019

RECUPERO EVASIONE IMU: € 400.000,00 verranno predisposti gli avvisi di accertamento IMU 2019 e a seguire

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: € 850.000,00 la previsione tiene conto dell'andamento delle riscossioni degli anni precedenti

TASSA RIFIUTI – TARI: € 3.527.243,00 la previsione è stata effettuata sulla base del PEF 2022/2025 approvato con atto di C.C. n. 17 del 24.05.2022. Entro il 30.04.2024 verrà approvato il nuovo PEF 2024/2025.

RECUPERO EVASIONE TARI: € 400.000,00 la Società Poliservice, gestore della Tari per conto del Comune di Alba Adriatica, predisporrà gli avvisi di accertamento per le annualità oggetto di controllo

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE: l'Ente ha un Fondo negativo che è stato oggetto di rideterminazione negli anni 2020 e 2022.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	9.761.664,49	9.964.822,31	10.905.874,13	11.127.243,00	10.947.243,00	10.997.243,00	2,029 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	51.321,56	2.090.467,24	743.859,32	33.242,75	33.242,75	33.242,75	-95,531 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	9.812.986,05	12.055.289,55	11.649.733,45	11.160.485,75	10.980.485,75	11.030.485,75	-4,199 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO: € 184.376,35

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE: € 92.368,73

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI: € 12.200,00

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.171.564,07	1.136.076,99	1.354.890,19	288.945,08	204.470,35	204.470,35	-78,673 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	16.710,00	15.726,52	16.893,96	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	1.188.274,07	1.151.803,51	1.371.784,15	288.945,08	204.470,35	204.470,35	-78,936 %

3.3) Entrate extratributarie

PROVENTI DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E SERVIZI: € 1.381.703,62

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI: € 250.050,00

INTERESSI ATTIVI: € 2.000,00

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI: € 1.681.035,14

Il gestore Poliservice spa dall'anno 2006 all'anno 2012 ha gestito per conto del Comune di Alba Adriatica la tariffa tributo prima e corrispettivo dopo:
TIA1
e TIA2.

Ad oggi risultano ancora aperte partite finanziarie in riscossione coattiva per le fatture emesse alle utenze domestiche e non domestiche per il periodo

01.01.2006 al 31.12.2012 per complessive € 1.232.261,33.

Nel corso degli anni 2020, 2021 e 2022 ai sensi:

- dell'art.4, comma 1 del D.L. 119/2018 "Stralcio dei debiti fini a € 1.000,00 affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010",
- dell'art.4, commi 4 e 9 del D.L. 41/2021 - Decreto sostegni -"Stralcio dei debiti di importo residui fino € 5.000,00 risultanti alla data del 23.03.2021 e affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010 e che risultano in capo a: a) persone fisiche con reddito imponibile anno 2019 fino a € 30.000,00; b)

soggetti diversi da persone fisiche con reddito imponibile anno 2019 fino a € 30.000,00;

che hanno determinato un costo per crediti inesigibili per un importo pari ad € 703.504,04 che sono stati oggetto di rottamazione.

Ed inoltre nel corso degli anni sono state emesse note credito per rettifiche relative alla superficie assoggettabile per € 190.741,26

Quindi il Comune di Alba Adriatica risulta debitore, per crediti divenuti inesigibili, nei confronti dell'Ente gestore Poliservice spa per € 894.245,30 dovuto

da € 703.504,04 + 190.741,26.

Nel corso degli anni che vanno dal 2013 al 2015 l'ente gestore Poliservice spa ha avviato un attività di accertamento per infedele dichiarazione o mancata dichiarazione di superficie soggette a TIA1 e TIA2 per € 714.078,72 e € 816.287,21. Di queste somme sono state incassate al 31.12.2021 € 536.896,46 più € 579.325,28, inoltre sono stati accantonati dalla Poliservice nel proprio bilancio € 366.578,00 e pertanto la Poliservice spa risulta debitrice nei confronti del Comune di Alba Adriatica di € 1.482.799,74.

Pertanto nel Bilancio di previsione si è provveduto ad iscrivere tra le entrate la somma di € 1.482.799,74 negli anni 2024 per € 992.100,88 e 2025 per € 490.698,86.

Sono stati inoltre iscritti nell'anno 2024 i contributi Conai dal 2017 al 2022 per € 133.532,36.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.421.793,25	1.473.647,19	1.421.499,39	1.381.703,62	1.371.703,62	1.376.703,62	-2,799 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	292.999,56	401.811,14	315.050,00	250.050,00	240.050,00	240.050,00	-20,631 %
Interessi attivi	6,16	343,34	2.778,48	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-28,018 %
Rimborsi e altre entrate correnti	435.578,63	440.486,36	790.351,81	1.681.035,14	1.179.633,12	1.023.986,26	112,694 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.150.377,60	2.316.288,03	2.529.679,68	3.314.788,76	2.793.386,74	2.642.739,88	31,035 %

3.4) Entrate in conto capitale

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE NON SONO PREVISTI

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: € 90.000,00 CONTRIBUTO PER INTERVENTI PATRIMONIO E EDIFICI COMUNALI ART. 30 D.L. N. 34/2019

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI: € 20.000,00

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE: € 190.000,00 COSTITUITE DA ENTRATE DA ONERI DI URBANIZZAZIONE

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	180.000,00	2.406.753,62	5.133.797,84	90.000,00	0,00	0,00	-98,246 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	32.078,13	28.610,53	25.000,00	20.000,00	15.000,00	13.000,00	-20,000 %
Altre entrate in conto capitale	272.974,66	472.649,64	262.000,00	190.000,00	160.000,00	150.000,00	-27,480 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	485.052,79	2.908.013,79	5.420.797,84	300.000,00	175.000,00	163.000,00	-94,465 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Nel Bilancio di Previsione 2024/2026 è prevista l'accensione dei seguenti prestiti:

ANNO 2024

SISTEMAZIONE MANTO STRADALE DIVERSE VIE COMUNALI € 800.000,00
ACQUISTO E VALORIZZAZIONE IMMOBILE STORICO € 850.000,00
REALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI/MARCIAPIEDI € 150.000,00
RIQUALIFICAZIONE URBANA AREA DI 1° INSEDIAMENTO € 200.000,00
RIQUALIFICAZIONE TETTO SEDE CENTRALE VIA C. BATTISTI € 110.000,00

ANNO 2025

SISTEMAZIONE MANTO STRADALE DIVERSE VIE COMUNALI € 400.000,00
REALIZZAZIONE TENSOSTRUTTURA AL SERVIZIO DELLO SPORT € 1.000.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BOCCIODROMO COMUNALE PER IL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA € 400.000,00
ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA CAVALCAVIA € 500.000,00

ANNO 2026

SISTEMAZIONE MANTO STRADALE DIVERSE VIE COMUNALI € 200.000,00
RISTRUTTURAZIONE EDIFICO COMUNALE EX SCUOLA MATERNA VIA DUCA D'AOSTA € 600.000,00
REALIZZAZIONE STRADA PARCO IN ZONA VIA COLLE BIANCO € 200.000,00

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.066.121,09	7.548.189,63	1.900.000,00	2.110.000,00	2.300.000,00	1.000.000,00	11,052 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	3.066.121,09	7.548.189,63	1.900.000,00	2.110.000,00	2.300.000,00	1.000.000,00	11,052 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Con Delibera di G.M. n. 260 del 05.12.2023 è stata deliberata l'anticipazione di tesoreria per l'anno 2024 pari ad € 6.468.075,45.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.479.849,05	6.468.075,45	6.468.075,45	6.468.075,45	18,033 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	5.479.849,05	6.468.075,45	6.468.075,45	6.468.075,45	18,033 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate per partite di giro	430.949,80	465.581,40	2.356.750,00	2.356.750,00	2.356.750,00	2.356.750,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	742.064,62	879.799,12	1.548.500,00	1.548.500,00	1.548.500,00	1.548.500,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.173.014,42	1.345.380,52	3.905.250,00	3.905.250,00	3.905.250,00	3.905.250,00	0,000 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	594.652,11	703.663,34	880.681,28	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	1.642.451,04	3.800.684,77	11.321.271,45	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	2.237.103,15	4.504.348,11	12.201.952,73	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione · pubblica, ecc.).

- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	10.210.079,03	10.846.904,64	15.177.045,28	13.419.576,75	12.727.572,28	12.611.923,43	-11,579 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.043.357,00	5.115.293,28	19.239.692,29	2.556.433,00	2.485.433,00	1.163.000,00	-86,712 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	776.759,31	848.104,57	1.142.210,28	1.198.209,84	1.240.337,56	1.265.772,55	4,902 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.479.849,05	6.468.075,45	6.468.075,45	6.468.075,45	18,033 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.173.014,42	1.345.380,52	3.905.250,00	3.905.250,00	3.905.250,00	3.905.250,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	14.203.209,76	18.155.683,01	44.944.046,90	27.547.545,04	26.826.668,29	25.414.021,43	-38,707 %

4.1) Spese correnti

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio (n), scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio (n).

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 non prevede più la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	% DI ACCANTONAMENTO		
	2024	2025	2026
PREVISIONE	100%	100%	100%
RENDICONTO (*)	100%	100%	100%

(*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE ¹	FCDE	Motivazione
	Tassa rifiuti	SI	
	Proventi recupero evasione tributaria	SI	
	Proventi sanzioni codice della strada	SI	
	Fitti attivi	NO	Il contratto di riferisce all'affitto della Caserma Carabinieri
	Proventi illeciti amministrativi annualità	SI	

¹ L'elenco è puramente indicativa.

	pregresse		
	Proventi utilizzo impianti sportivi	NO	Le somme incassate sono minime

Il metodo di calcolo del fondo è quello della media semplice.

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,43% per il 2024, 0,45% per il 2025 e 0,45% per il 2026.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €.50.000,00, pari allo 0,18% delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluiscce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato [articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013](#), rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

In questo caso, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, non è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali che verrà determinato entro il 28.02.2024.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	1.629.311,59	1.813.146,13	2.515.334,69	1.986.297,94	2.024.065,54	2.024.065,54	-21,032 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	122.169,50	118.717,04	194.308,23	135.036,77	132.516,24	132.516,24	-30,503 %
Acquisto di beni e servizi	3.524.042,31	4.360.293,11	4.997.052,20	4.014.175,56	3.834.080,50	3.739.431,65	-19,669 %
Trasferimenti correnti	4.256.437,65	3.925.254,23	5.142.406,75	5.027.087,12	4.580.573,71	4.559.573,71	-2,242 %
Interessi passivi	472.767,32	458.532,46	701.341,22	656.302,16	614.593,49	614.593,49	-6,421 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	27.654,53	10.693,42	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-50,000 %
Altre spese correnti	177.696,13	160.268,25	1.616.602,19	1.595.677,20	1.536.742,80	1.536.742,80	-1,294 %
TOTALE SPESE CORRENTI	10.210.079,03	10.846.904,64	15.177.045,28	13.419.576,75	12.727.572,28	12.611.923,43	-11,579 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo	
		2024		100,00%	100,00%		
1.01.01.06.002	IMU-IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - GETTITO ARRETRATO	2024	400.000,00	122.200,00	122.200,00	A	
		2025	200.000,00	61.100,00	61.100,00		
		2026	200.000,00	61.100,00	61.100,00		
1.01.01.76.002	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI - TASI - GETTITO ARRETRATO	2024	50.000,00	21.975,00	21.975,00	A	
		2025	50.000,00	21.975,00	21.975,00		
		2026	50.000,00	21.975,00	21.975,00		
1.01.01.61.001	TRIBUTO COMUNALE SUI TRIBUTI E SUI SERVIZI - TARI	2024	3.527.243,00	817.262,20	817.262,20	A	
		2025	3.547.243,00	821.896,20	821.896,20		
		2026	3.547.243,00	821.896,20	821.896,20		
1.01.01.61.002	RECUPERO EVASIONE TARI	2024	400.000,00	310.840,00	310.840,00	A	
		2025	400.000,00	310.840,00	310.840,00		
		2026	400.000,00	310.840,00	310.840,00		
3.02.02.01.002	PROVENTI ILLECITI AMMINISTRATIVI-ANNUALITA' PREGRESSE-	2024	0,00	0,00	0,00	A	
		2025	0,00	0,00	0,00		
		2026	0,00	0,00	0,00		
3.02.02.01.004	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI IN MATERIA DI CIRCOL STRADALE	2024	200.000,00	110.000,00	110.000,00	Manuale	
		2025	200.000,00	110.000,00	110.000,00		
		2026	200.000,00	110.000,00	110.000,00		
3.02.02.01.004	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI CODICE DELLA STRADA - ANNUALITA' PREGRESSE -	2024	0,00	0,00	0,00	A	
		2025	0,00	0,00	0,00		
		2026	0,00	0,00	0,00		
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2024	4.577.243,00	1.382.277,20	1.382.277,20		
		2025	4.397.243,00	1.325.811,20	1.325.811,20		
		2026	4.397.243,00	1.325.811,20	1.325.811,20		

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.031.761,12	5.093.417,19	19.025.259,29	2.521.000,00	2.450.000,00	1.138.000,00	-86,749 %
Contributi agli investimenti	0,00	10.433,00	10.433,00	10.433,00	10.433,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	11.595,88	11.443,09	204.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	-87,745 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	2.043.357,00	5.115.293,28	19.239.692,29	2.556.433,00	2.485.433,00	1.163.000,00	-86,712 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
SISTEMAZIONE MANTO STRADALE DIVERSE VIE COMUNALI	800.000,00	400.000,00	200.000,00
RISTRUTTURAZIONE EDIFICO COMUNALE EX SCUOLA MATERNA VIA DUCA D'AOSTA	0,00	0,00	600.000,00
REALIZZAZIONE TENSOSTRUTTURA AL SERVIZIO DELLO SPORT	0,00	1.000.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BOCCIODROMO COMUNALE PER IL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA	0,00	400.000,00	0,00
ACQUISTO E VALORIZZAZIONE IMMOBILE STORICO	850.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE STRADA PARCO IN ZONA VIA COLLE BIANCO	0,00	0,00	200.000,00
REALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI/MARCIAPIEDI	150.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE URBANA AREA DI 1° INSEDIAMENTO	200.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE TETTO SEDE CENTRALE VIA C. BATTISTI	110.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO NORME DI SICUREZZA CAVALCAVIA	0,00	500.000,00	0,00
INTERVENTI PATRIMONIO E EDIFICI COMUNALI ART.30 D.L.34/2019	90.000,00	0,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	2.200.000,00	2.300.000,00	1.000.000,00

4.2.2) Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2016-2018, piano triennale delle opere pubbliche 2016-2018 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie.

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
MUTUO SISTEMAZIONE MANTO STRADALE DIVERSE VIE COMUNALI	800.000,00	400.000,00	200.000,00
MUTUO RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE EX SCUOLA MATERNA VIA DUCA D'AOSTA	0,00	0,00	600.000,00
MUTUO REALIZZAZIONE TENSOSTRUTTURA AL SERVIZIO DELLO SPORT	0,00	1.000.000,00	0,00
MUTUO MANUTENZIONE STRAORDINARIA BOCCIODROMO COMUNALE PER IL MIGLIORAMENTO QUALITATIVA DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA	0,00	400.000,00	0,00
MUTUO ACQUISTO E VALORIZZAZIONE IMMOBILE STORICO	850.000,00	0,00	0,00
MUTUO REALIZZAZIONE STRADA PARCO IN ZONA VIA COLLE BIANCO	0,00	0,00	200.000,00
MUTUO REALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI/MARCIAPIEDI	150.000,00	0,00	0,00
MUTUO RIQUALIFICAZIONE URBANA AREA DI 1° INSEDIAMENTO	200.000,00	0,00	0,00
MUTUO RIQUALIFICAZIONE TETTO SEDE CENTRALE VIA C. BATTISTI	110.000,00	0,00	0,00
MUTUO ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA CAVALCAVIA	0,00	500.000,00	0,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.110.000,00	2.300.000,00	1.000.000,00

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
CONTRIBUTO PER INTERVENTI PATRIMONIO E EDIFICI COMUNALI ART.30 D.L.34/2019	90.000,00	0,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	90.000,00	0,00	0,00

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Le spese per incremento attivita' finanziarie

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere al 31.12.2022 pari a euro 21.792.905,68.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a euro 1.198.209,84 sono compresi in questi importi le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso di titoli obbligazionari	330.695,64	345.645,12	362.017,40	387.596,35	405.111,56	405.111,56	7,065 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	446.063,67	502.459,45	780.192,88	810.613,49	835.226,00	860.660,99	3,899 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	776.759,31	848.104,57	1.142.210,28	1.198.209,84	1.240.337,56	1.265.772,55	4,902 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.479.849,05	6.468.075,45	6.468.075,45	6.468.075,45	18,033 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	5.479.849,05	6.468.075,45	6.468.075,45	6.468.075,45	18,033 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	430.949,80	465.581,40	2.356.750,00	2.356.750,00	2.356.750,00	2.356.750,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	742.064,62	879.799,12	1.548.500,00	1.548.500,00	1.548.500,00	1.548.500,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.173.014,42	1.345.380,52	3.905.250,00	3.905.250,00	3.905.250,00	3.905.250,00	0,000 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.01.01.06.002	IMU-IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - GETTITO ARRETRATO	400.000,00	200.000,00	200.000,00
2.01.01.01.001	RIMBORSO FONDI PER ELEZIONI - FONDI STATALI	77.000,00	77.000,00	77.000,00
2.01.01.01.010	SERVIZIO SGATE-BONUS GAS ELETTRICITA' (CAP.U 1898)	1.500,00	1.500,00	1.500,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		478.500,00	278.500,00	278.500,00

SPESSE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
01.04-1.03.02.13.999	SPESE X L'ACCERTAMENTO TRIBUTI	100.000,00	90.000,00	90.000,00
01.06-1.03.02.11.000	SPESE PER PROGETTAZIONI,PERIZIE,COLLAUDI,SOPRALUOGHI,ECC.	50.000,00	10.000,00	10.000,00
01.07-1.01.01.01.003	SPESE PER STRAORDINARIO ELEZIONI	32.000,00	32.000,00	32.000,00
01.07-1.01.02.01.001	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI PER STRAORDINARIO ELETTORALE	8.000,00	8.000,00	8.000,00
01.07-1.02.01.01.001	CONTRIBUTO IRAP A CARICO STRAORDINARIO ELETTORALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
01.07-1.03.01.02.010	SPESE PER I SEGGI ELETTORALI	28.000,00	28.000,00	28.000,00
01.07-1.03.01.02.010	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
05.02-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI CULTURALI DIVERSE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
06.01-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI A SOCIETA' SPORTIVE E RICREATIVE	20.000,00	20.000,00	15.000,00
07.01-1.03.02.99.999	SPESE X MANIFESTAZIONI E INIZIATIVE TURISTICHE	190.000,00	180.000,00	170.000,00
07.01-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI X MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE TURISTICHE	67.000,00	60.000,00	57.000,00
08.01-1.03.02.11.000	INCARICHI PROF.LI X REDAZIONE STRUMENTI URBANISTICI	120.000,00	50.000,00	50.000,00
08.01-1.03.02.11.000	INCARICO PROFESSIONALE UFF.URBANISTICO	30.000,00	30.000,00	20.000,00
12.04-1.03.02.99.999	SERVIZIO SGATE - BONUS GAS ELETTRICITA'	1.500,00	1.500,00	1.500,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		660.500,00	523.500,00	495.500,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di terzi o altri soggetti pubblici o privati.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	
Consorzi	3	3	3	3	3
Aziende	0	0	0	0	0
Istituzioni	0	0	0	0	0
Società di capitali	1	1	1	1	1
Concessioni	0	0	0	0	0
Unione di comuni	1	1	1	1	1
Altro	0	0	0	0	0

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
RUZZO RETI S.P.A.	www.ruzzo.it	4,54000	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	31-12-2021	0,00	1.610.071,29	1.610.071,29	599.763,10
CONSORZIO ENTE PORTO GIULIANOVA	www.enteportogiglianova.it	1,20000	GESTIONE DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI PORTUALI	30-04-2022	2.585,00	22.121,00	22.121,00	31.053,00
G.A.L. Terreverdi Teramane	www.galterreverdi.te	1,33000	Societ consortile che ha lo scopo di operare nel rispetto dei regolamenti UE in tema di sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e di dare attuazione all'Approccio Leader previsto dal Programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo 2014/2020.	31-12-2021	0,00	-863,00	-863,00	-963,00
FLAG COSTA BLU	www.flag-costablu.it	3,33000	Attività: creazione posti di lavoro comunità costiere	31-12-2021	0,00	1.686,00	1.686,00	-1.209,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedito lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	9.332.530,26
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	12.201.952,73
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	18.901.066,71
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	28.093.701,69
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	4.226,13
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2024	12.346.074,14
+/-	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 ⁽²⁾	12.346.074,14

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 ⁽⁴⁾		5.967.096,41
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾		0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾		0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾		194.461,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾		185.722,35
	B) Totale parte accantonata	6.347.279,76
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		126.514,12
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		1.413.336,36
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	1.539.850,48

Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.458.943,90
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avанzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2024.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2023 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2022. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è approvato nel corso dell'esercizio 2024, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

(5) Indicare l'importo del fondo 2023 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato dell'importo relativo al fondo 2023 stanziato nel bilancio di previsione 2023 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2022. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è approvato nel corso dell'esercizio 2024, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2023 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2024.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
2024 - 2025 - 2026**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2023 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse accantonate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
	Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
	Totale Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
	FONDO CONTENZIOSO LEGALE	174.461,00	0,00	20.000,00	0,00	194.461,00	0,00
	Totale Fondo contenzioso	174.461,00	0,00	20.000,00	0,00	194.461,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
2490/10	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	4.567.896,08	0,00	1.399.200,33	0,00	5.967.096,41	0,00
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	4.567.896,08	0,00	1.399.200,33	0,00	5.967.096,41	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali							
	FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	143.722,35	0,00	0,00	0,00	143.722,35	0,00
	Fondo di garanzia debiti commerciali	143.722,35	0,00	0,00	0,00	143.722,35	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
	Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	25.000,00	0,00	10.000,00	0,00	35.000,00	0,00
	FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO	15.000,00	-13.000,00	5.000,00	0,00	7.000,00	0,00
	Totale Altri accantonamenti	40.000,00	-13.000,00	15.000,00	0,00	42.000,00	0,00
	TOTALE	4.926.079,43	-13.000,00	1.434.200,33	0,00	6.347.279,76	0,00

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*) 2024 - 2025 - 2026

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2023 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 se non impegnati nell'esercizio 2023 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse vincolate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione	
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)		(i)

Vincoli derivanti dalla legge	MUTUO	MUTUO	97.174,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	97.174,31	0,00
	TRASFERIMENTO REGIONALE	TRASFERIMENTO REGIONALE	29.339,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.339,81	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)			126.514,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	126.514,12	0,00

Vincili formalmente attribuiti dall'ente												
455/6	RIMBORSO RATE MUTUI RETE FOGNANTE-ENTE D'AMBITO N.5-		Rate mutui rete fognante	1.380.150,44	316.587,40	0,00	0,00	283.401,48	0,00	1.413.336,36	0,00	
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)			1.380.150,44	316.587,40	0,00	0,00	283.401,48	0,00	1.413.336,36	0,00		

TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))	1.506.664,56	316.587,40	0,00	0,00	283.401,48	0,00	1.539.850,48	0,00
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)						0,00	
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)						0,00	
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)						0,00	
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)						0,00	

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/1=h/1-i/1)	126.514,12
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/2=h/2-i/2)	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/4=h/4-i/4)	1.413.336,36
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I=h-i) ⁽¹⁾	1.539.850,48

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2024 - 2025 - 2026**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2023	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023 (dato presunto)	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
	TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti						0,00
				Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (*)						0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

12) CONCLUSIONI

Con l'approvazione della Legge Finanziaria 2024 sarà necessario adeguare il Bilancio di Previsione 2024/206 alle norme che riguarderanno gli enti locali.

Alba Adriatica, 06.12.2023

Il Responsabile Ufficio Bilancio
Organizzazione e Tributi
Dott.ssa Loredana Cimini